



**Sistema autonomo imballaggi in PET
per liquidi alimentari
(decreto di riconoscimento MATTM n. 58/2018; n.
16/2020)**

Audizione sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- I. Chi è CORIPET
- II. Il *bottle to bottle*
- III. Gli obiettivi sfidanti europei sulle bottiglie per bevande in PET
- IV. La creazione di un'infrastruttura nazionale per il *bottle to bottle*
- V. La proposta di CORIPET nell'ambito del PNRR

Senato della Repubblica, XIII Commissione Permanente
Roma, 1° marzo 2021

Chi è CORIPET

→ CORIPET è un **sistema di responsabilità estesa del produttore - EPR** riconosciuto dal MATTM (decreti n. 58/2018 e n. 16/2020) per la gestione delle **bottiglie in PET** post consumo.

→ Tra i principali consorziati vi sono:

Categoria **Produttori**: Sanpellegrino S.p.a. (Gruppo Nestlè), Ferrarelle S.p.a., Lete S.p.a., Fonti di Vinadio S.p.a. (Sant'Anna), Acque Minerali d'Italia S.p.a., Ariete Latte Sano S.p.a., Granarolo S.p.a., Parmalat S.p.a., Centrale del Latte di Roma S.p.a. etc.

Categoria **Riciclatori**: Dentis Recycling Italy Srl, Aliplast Spa (Gruppo Hera), Valplastic Srl (Gruppo Gurit).

→ CORIPET è un progetto costruito su due pilastri:

1. il sistema tradizionale di raccolta, selezione e riciclo;
2. Il sistema delle **cd. macchine mangiabottiglie o ecocompattatori**.

Il *bottle to bottle*

- Un focus particolare è dedicato **all'innovativa filiera chiusa del PET** che consente, in piena sintonia col paradigma dell'economia circolare, di riprodurre lo stesso oggetto di partenza (**bottle to bottle**).
- Per poter chiudere il cerchio è necessario procedere con la **raccolta selettiva** delle sole bottiglie per bevande in PET in quanto la normativa europea richiede per la produzione di nuove bottiglie l'utilizzo esclusivo di bottiglie raccolte in modo selettivo e non assieme ad altri materiali non idonei al contatto alimentare (Regolamento CE 2008/282).

Il *bottle to bottle*

- A tal fine, CORIPET promuove l'installazione di **eco-compattatori** per ottenere un PET “pulito” da impiegare, dopo gli opportuni trattamenti, nella produzione di altre bottiglie, chiudendo così il cerchio da bottiglia a (nuova) bottiglia.
- CORIPET sta quindi implementando le installazioni degli eco-compattatori (ad es. nella Metropolitana di Roma assieme ad ATAC, nei mercati rionali di Roma Capitale, nei punti vendita delle insegne della GDO come Esselunga, Decò, etc.).

Gli obiettivi sfidanti europei sulle bottiglie per bevande in PET

La Direttiva 2019/904 «SUP» ha fissato ambiziosi obiettivi di riciclo e di impiego del PET riciclato («R-PET»):

- dal 2025 le bottiglie per bevande in PET immesse sul mercato dovranno contenere almeno il 25% di R-PET, dal 2030 il 30% almeno (art. 6, comma 5, lett. a e b);
- in funzione di quanto sopra, entro il 2025 la raccolta differenziata delle bottiglie per bevande in PET dovrà raggiungere il 77% dell'immesso a consumo, entro il 2029 il 90% (art. 9, comma 1, lett. a e b).

Gli obiettivi sfidanti europei sulle bottiglie per bevande in PET

- Per raggiungere gli obiettivi europei si deve inevitabilmente rafforzare tanto la raccolta quanto il riciclo delle bottiglie per bevande in PET.
- La sfida lanciata dal legislatore europeo guarda dunque all'attuazione del modello **bottle to bottle**: garantire la raccolta selettiva delle bottiglie in PET mediante eco-compattatori consente di produrre una nuova bottiglia realizzata interamente in R-PET, contribuendo così alla contemporaneo conseguimento degli obiettivi della SUP.

La creazione di un'infrastruttura nazionale per il *bottle to bottle*

Ai fini della sua attuazione, il modello *bottle to bottle* necessita di un'infrastruttura:

- a) fisica:** che consenta di avviare, su tutto il territorio nazionale, la raccolta selettiva delle sole bottiglie in PET certificate per il *food contact*;
- b) digitale:** che consenta, grazie all'utilizzo di tecnologia 4.0 (ad.es. AI, Blokchain, etc.), il riconoscimento delle sole bottiglie *food contact*, il tracciamento dei flussi intercettati e l'elaborazione dei dati raccolti.

La creazione di un'infrastruttura nazionale per il *bottle to bottle*

L'installazione degli **eco-compattatori** permetterebbe di realizzare l'infrastruttura necessaria per il *bottle to bottle* in quanto:

- sono tecnicamente in grado sia di **raccogliere selettivamente** le sole bottiglie compatibili con il riciclo chiuso del PET che di **raccogliere i dati relativi ai flussi** per conseguire gli obiettivi europei;
- si prestano ad una **diffusione capillare e omogenea** in favore dei consumatori (punti vendita GDO, mercati, etc.);
- sono versatili in quanto di per sé idonei e complementari sia per sistemi di **restituzione con incentivi** al consumatore (modello CORIPET) che per sistemi di restituzione su cauzione al consumatore (come in altri Paesi UE).

La creazione di un'infrastruttura nazionale per il *bottle to bottle*

- L'infrastruttura del modello *bottle to bottle* si rende necessaria per allineare l'Italia ad altri Stati europei i quali hanno già raggiunto significative percentuali di raccolta e di riciclo delle bottiglie.
- Germania (dati GVM): nel 2019, il 94% delle bottiglie immesse sul mercato sono state recuperate, con un tasso di riciclo pari al 97% (già raggiunti gli obiettivi SUP)
- Lituania (dati USAD): il tasso di riciclo si attesta al 92% nel 2018 (già raggiunti gli obiettivi SUP)

La proposta di CORIPET nell'ambito del PNRR

- All'interno della linea progettuale «*Economia circolare e valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti*» del PNRR si prevedono «*Investimenti per la valorizzazione e la chiusura del ciclo dei rifiuti*».
- In particolare, il piano punta «*alla realizzazione di nuovi impianti per la chiusura del ciclo dei rifiuti con la produzione di materie prime secondarie*» nonché «*a potenziare la raccolta differenziata con investimenti su mezzi di nuova generazione e implementando la logistica per particolari frazioni di rifiuti*».

La proposta di CORIPET nell'ambito del PNRR

Gli eco-compattatori rispondono agli obiettivi fissati nel PNRR perché:

- Sono in grado di **chiudere il ciclo dei rifiuti**, realizzando un vero e proprio progetto di economia circolare nel quale una bottiglia genera una nuova bottiglia;
- Sono tecnologie all'avanguardia in grado di **migliorare la raccolta e il successivo riciclo** e diminuendo i costi di gestione.

La proposta di CORIPET nell'ambito del PNRR

- Il PNRR costituisce quindi un'opportunità strategica per **investire nella creazione di un'infrastruttura** versatile che possa moltiplicare e diffondere l'installazione degli eco-compattatori.
- Gli investimenti potrebbero ad es. così strutturarsi:
 - *Contributi a fondo perduto* per chi acquista e installa (risorse dedicate sia per soggetti pubblici che privati);
 - *Agevolazioni fiscali* (compresa IVA agevolata) per chi acquista e installa;

La proposta di CORIPET nell'ambito del PNRR

- A sovrintendere il buon funzionamento dell'infrastruttura saranno i **sistemi di responsabilità estesa del produttore (EPR)**, sui quali già oggi gravano gli obblighi di gestione dei rifiuti (artt. 178 bis e ter, d.lgs. n. 152/2006) e che saranno chiamati a garantire:
- ✓ la gestione trasparente dei dati della raccolta selettiva;
 - ✓ il coordinamento dei flussi delle bottiglie affinché siano effettivamente indirizzati verso processi industriali di riciclo *bottle to bottle*.



Via San Maurilio, 23
20123 Milano

info@coripet.it